



RUBBETTINO

Quotidiano

28-09-2024

Pagina 32

Foglio 1

IL MATTINO

IL MATTINO **Avellino**

Diffusione: 1.771



www.ecostampa.it

Il libro

I versi di **Monia Gaita** come una celebrazione dell'animo umano

Stefania Marotti

La poesia come preghiera, celebrazione dell'animo umano, espressione del dolore connesso alla condizione esistenziale. *Di cielo, di nuvole, di vento* (Rubbettino, 198 pag., 16 euro), è la nuova, suggestiva raccolta di versi di Monia Gaita. Un invito a decifrare il mistero che è dentro ciascuno di noi e che guida le azioni, i sentimenti, insegnandoci a superare il dolore. L'autrice compie un viaggio tra introspezione ed antropologia, per indagare, con la poesia, gli enigmi ancestrali sedimentati nell'evoluzione di uomini e donne.

Una raccolta profonda, intensa, che testimonia la maturità artistica della poetessa, che si è imposta all'attenzione della critica nazionale. La sua, è una poesia non celebrativa, ma problematica, per suscitare domande, senza la pretesa di fornire risposte, confidando nel valore dell'esperienza. La spiritualità e la dimensione sensibile dell'esistenza dialogano tra loro in modo incessante, per superare le piccole- grandi sconfitte di ogni giorno, ma anche le lacerazioni causate da eventi traumatici, per assegnare, in ogni circostanza, un significato alla vita quotidiana, anche la più semplice. Monia Gaita ci insegna che l'essere qui ed ora non è mai banale, ma è un dono divino, da non sprecare mai, neanche nei momenti di disperazione. A soccorrerci sono la spiritualità e la natura, con la loro bellezza in grado di placare ogni inquietudine, ogni ansia, ogni angoscia, per restituire fiducia nella vita. Monia Gaita consegna al lettore versi intrisi di emozione, realizzando un processo di immedesimazione con chi patisce la sofferenza interiore, per una narrazione autentica delle sensazioni, delle amarezze, delle speranze. La poetica di Gaita si snoda lungo l'esistenzialismo contemporaneo, per trasmettere la necessità di intraprendere un itinerario spirituale per sublimare il male di vivere, che è insito nella natura umana. Cielo, nuvole e vento sono elementi eteri, come è etereo il nostro afflato che ci conduce al Trascendente.

La poetessa indica nella solidarietà la strada maestra per sentirsi parte del mondo, di un progetto eterno, con le sue difficoltà, i suoi sentieri impervi. Con le sue liriche, Gaita restituisce alla poesia la sua antica, nobile funzione, consistente nella descrizione dei moti interiori che si rivelano nei nostri comportamenti. È nella forza del verso che si riscopre anche il valore dell'uguaglianza, in quanto amore, passione, gelosia, vendetta, dolore sono uguali per tutti gli uomini e le donne. Variano le intensità, le motivazioni, le reazioni. Così, la poesia diventa uno strumento di conoscenza di se stessi, senza la presunzione di spiegare le ragioni di uno stato d'animo particolare. La costruzione dell'impianto poetico è geometrica, come la logica che guida i ragionamenti, come la natura che si manifesta con la sua poderosa e struggente bellezza, proiezione del nostro desiderio inconscio di perfezione. Nella raccolta aleggia l'immortalità dell'anima, come custode della verità del nostro essere, nella sua unicità.



LA POETESSA Monia Gaita vive a Montefredane



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833